

Modifica
elemento

Cronologia versioni



Condiviso con



Elimina elemento

Gestisci



Invia avviso

Azioni



Piani di Zona 2019

Home page

Da compilare a cura del distretto

Materiale regionale

Visitatori

Support

Sito 2018

Recenti

Cerca in questo sito



Interventi 2019

Intervento	Aree	Preventivo
Titolo		
Carcere e territorio		
Distretto	Forlì	
Riferimento scheda regionale	8 Promozione della salute in carcere, umanizzazione della pena e reinserimento delle persone in esecuzione penale; 10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità; 22 Misure a contrasto della povertà (SIA/REI, RES); 24 La casa come fattore di inclusione e benessere sociale	
Riferimento scheda distrettuale		
Riferimento scheda 2018	Carcere e territorio	
Soggetto capofila	Comune	
Specifica del soggetto capofila	Comune di Forlì	
Ambito territoriale	Distrettuale	
È in continuità con la programmazione precedente?	Sì	
Inserito nel percorso Community Lab?	No	
Razionale/Motivazione		
Razionale/Motivazione La cornice normativa in tema di politiche finalizzate al miglioramento delle condizioni di vita delle persone in esecuzione penale e sottoposte a misure alternative o sanzioni di comunità valorizza sempre più la centralità della persona nei programmi trattamentali, di reinserimento sociale, di prevenzione, di promozione e tutela della salute e di attuazione di misure volte all'umanizzazione della pena. Il carcere si orienta di conseguenza verso il valore rieducativo della pena divenendo spazio in cui imparare ad usare i servizi, acquisire comportamenti salutari e competenze professionali finalizzate a percorsi di reinserimento sociale e lavorativo. Si tratta di costruire percorsi che assicurino l'esecuzione della pena orientata al reale recupero/reinserimento sociale e la costruzione di condizioni di sostegno all'autonomia delle persone sottoposte a misure penali in cui spesso alla fragilità economica, sociale e culturale si somma lo stigma derivante dal coinvolgimento nel circuito penale. Dette considerazioni si estendono alle persone in esecuzione penale esterna.		
Descrizione		
Descrizione - Garantire la presenza di un professionista che operi all'interno dell'équipe sanitaria e, in collaborazione con questa, concorrA alla promozione della salute attraverso informazione, orientamento, sostegno ed educazione, per favorire nella persona detenuta stili di vita sani (in modo consapevole) e un'attenzione al proprio benessere anche in un contesto come quello dell'istituto penitenziario. Alla persona detenuta vengono proposti interventi individualizzati e/o di gruppo; - Gli interventi del promotore della salute sono utili per aumentare il livello di informazione sanitaria e per diffondere la conoscenza		

delle modalità di trasmissione delle più diffuse malattie infettive e delle relative opportunità offerte dal Servizio sanitario regionale sia dentro il carcere, sia all'esterno;

- Promozione e rafforzamento di attività laboratoriali presso il carcere di Forlì e realizzazione di corsi di formazione ed eventi ricreativi anche nella prospettiva di favorire l'integrazione del carcere con il territorio;
- Supporto ai familiari nella fase di colloquio per migliorare la qualità del tempo di permanenza presso il carcere;
- Promozione delle condizioni per rendere possibili e applicabili le misure alternative alla detenzione in collaborazione con l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna;
- Definizione di percorsi di reinserimento socio-lavorativo ed abitativo per persone dimesse (fine pena);
- Realizzazione di percorsi specifici di natura anche terapeutica per i detenuti con percorsi di tossicodipendenza.

Destinatari

Destinatari

Persone detenute adulte, maschi e femmine, negli Istituti Penitenziari, persone condannate in misure alternative

Azioni previste

Azioni previste

1. Sviluppo e consolidamento delle attività degli sportelli informativi per detenute/i, sia per l'ambito sociale che per l'ambito sanitario;
2. Promozione, in raccordo con le istituzioni competenti ed i soggetti del terzo settore, di interventi coordinati finalizzati al miglioramento della qualità della vita, benessere della persona e all'umanizzazione della pena, con particolare attenzione ai "nuovi giunti" e ai "dimittendi";
3. Realizzazione di incontri individuali e attivazione di gruppi per l'informazione/educazione in tema di salute e stili di vita e gruppi di auto-mutuo aiuto (promosso un gruppo di donne detenute dal Centro Donna rispetto al tema della cura di se stesse, a livello psico-fisico ed estetico);
4. Produzione e utilizzo di materiale informativo specifico per il contesto di riferimento e/o realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione in linea con le campagne nazionali e mondiali (giornate sui temi dell'HIV, della prevenzione del tumore al seno, della lotta al fumo, ecc.);
5. Sostegno di progetti di inserimento e re-inserimento socio-lavorativo per coloro che sono in esecuzione penale esterna e/o in uscita dal carcere e che spesso sono portatori di fragilità complesse (personali, familiari, sanitarie, ecc.);
6. Sostegno alla sperimentazione di percorsi innovativi, quali quelli ispirati ai principi della giustizia riparativa con particolare attenzione alla mediazione penale;
7. Incontri periodici di coordinamento con referenti del UEPE per promuovere le condizioni per l'esecuzione penale esterna;
8. Attivazione di percorsi di supporto all'inserimento sociale, lavorativo ed abitativo di persone in fine pena;
9. Supporto ai percorsi di cura e inclusione sociale dei rei prosciolti per disturbi mentali sottoposti a misure di sicurezza detentiva, in Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (REMS), o non detentiva;
10. Valutazione delle possibili forme di implementazione dell'equipe dimittendi in funzione del miglioramento dei percorsi di integrazione sociale e sanitaria.

Eventuali interventi/politiche integrate collegate

Eventuali interventi/politiche integrate collegate

Politiche sociali (in particolare di sostegno alla fragilità), sanitarie, Amministrazione Penitenziaria (Carcere, UEPE)

Referenti dell'intervento

Referenti dell'intervento

Pierluigi Rosetti Resp. U.O. Adulti e politiche abitative, Direttore U.O.Cure Primarie

Istituzioni/attori sociali coinvolti

Istituzioni/attori sociali coinvolti

Comuni dell'ambito distrettuale, AUSL Romagna, Servizio sociale territoriale, Enti del terzo settore, Direzione Carcere, UEPE

Risorse non finanziarie

Risorse non finanziarie

Novità rispetto al 2018

Novità rispetto al 2018

Approfondimento delle azioni previste per l'anno 2019 (es: equipe dimittendi, gruppo di donne detenute per la cura psico-fisica ed estetica)

Risorse comunali

Comune

Risorse comunali

Comune

Risorse comunali

Comune

Risorse comunali

Comune

Risorse comunali

Comune

Risorse comunali

Comune

Altre risorse

Anno 2019

Anno 2018

Fondo sociale locale - Risorse statali

Fondo sociale locale - Risorse regionali

Servizi educativi 0-3

Centri per le famiglie

Centri Antiviolenza

Mobilità soggetti fragili

Risorse fondo sociale locale anno precedente

Carcere	€	€ 33.742,74
	44.704,01	

Quota di cofinanziamento del Comune sede di carcere	€
	20.000,00

Compartecipazione utenti

Fondo FAMI

Fondi FSE PON inclusione - Avviso 3 -

Fondi FSE POR - LR 14/2015

Quota cofinanziamento dei Comuni con risorse proprie LR14/15

Fondi FSE PON inclusione - Avviso 4 -

Programma "DOPO DI NOI" (L122/2016)

Programma gioco d'azzardo patologico

FRNA

FNNA

AUSL Risorse FSR prest sanitarie erogate nei servizi NA

AUSL

€ 12.500,00

Specifica AUSL

Altri fondi regionali

Specifica altri fondi regionali

Altri fondi da soggetti pubblici (ASP/ASC)

Altri fondi statali/pubblci

Specifica altri fondi statali/pubblci

Altri soggetti privati

Specifica altri soggetti privati

Altri fondi europei

Altro finanziamento

Specifica altro finanziamento

Versione: 11.0

Elemento creato il 28/02/2019 00:55 da ☐ Gregorio Lena

Ultima modifica eseguita il 21/10/2019 12:24 da ☐ Eleonora Lucchi

Chiudi